



© La Catena della Solidarietà

La solidarietà sta a cuore alla SSR. Ciò si riflette nel suo impegno per le cause umanitarie, come dimostrano le fondazioni «Catena della Solidarietà» e «Denk an mich» o trasmissioni e progetti come «2 x Natale», «La ligne de cœur» e «insieme»: perché la solidarietà è un servizio pubblico.

«Catena della Solidarietà», un impegno per la solidarietà dal 1946

La creazione della «Catena della Solidarietà» risale al 1946; i suoi ideatori furono il presentatore radiofonico Roger Nordmann insieme all'animatore Jack Rollan di Radio Sottens (oggi RTS) a Losanna. Poco tempo dopo l'idea di fare qualcosa contro la miseria dilagante nel secondo dopoguerra fu ripresa anche dagli studi radiofonici della Svizzera tedesca, italiana e romancia. La Catena della Solidarietà si diffuse quindi in tutta la Svizzera. Nel 1948 fu organizzata la prima raccolta fondi per le vittime di calamità all'estero. Nel 1983 la SSR decise di staccare la «Catena della Solidarietà» per renderla una fondazione indipendente. La Catena della Solidarietà non è propriamente un'organizzazione umanitaria, ma agisce tramite 28 organizzazioni partner.

In Svizzera, la «Catena della Solidarietà» collabora con organizzazioni nazionali, regionali e locali. Sebbene sia indipendente dalla SSR, mantiene ancora uno stretto legame con essa. Il partenariato della SSR con la fondazione è stato rivisitato nel 2011.

Durante i giorni di raccolta fondi, le emittenti radiofoniche e televisive della SSR dedicano gran parte del loro tempo di trasmissione alle attività della «Catena della Solidarietà». Trasmettono l'appello alla solidarietà e informano le telespettatrici e i telespettatori in merito alla catastrofe in questione, alle centrali di raccolta e allo stato attuale delle donazioni.

La «Catena della Solidarietà» in cifre

- Nel 2024 sono stati raccolti oltre 34,4 milioni di franchi e sono stati sostenuti 172 progetti con più di 63 milioni di franchi.
- Il 2004 è stato un anno da record, con oltre 227 milioni di franchi donati per le vittime dello tsunami nel Sud-Est asiatico: la più grande raccolta fondi nella storia della «Catena della Solidarietà».
- In totale, in 79 anni, la «Catena della Solidarietà» ha lanciato più di 265 appelli alla solidarietà a favore delle vittime di catastrofi in Svizzera e all'estero, raccogliendo oltre 2 miliardi di franchi in donazioni.

Progetti e iniziative esemplari

Il 2022 sarà ricordato come un anno con grandi sfide: l'attenzione di tutto il mondo si è rivolta all'**Ucraina**, che si è difesa dalle aggressioni della Russia. La «Catena della Solidarietà» ha finanziato fino ad oggi più di 130 progetti umanitari, in gran parte in Ucraina, ma anche in Svizzera e nei Paesi limitrofi. La raccolta fondi per l'Ucraina, con oltre 135 milioni di franchi donati, è la seconda più grande nella storia della fondazione dopo quella per lo tsunami nel Sud-Est asiatico del 2004. Le donazioni per l'Ucraina vengono utilizzate quasi in tutto il Paese per allestire rifugi d'emergenza, fornire assistenza medica, effettuare riparazioni, offrire supporto psicologico e distribuire aiuti in denaro.

La **pandemia di coronavirus** ha colpito duramente le persone più vulnerabili della nostra società, come individui senz'atetto o emarginati, minori vittime di violenza domestica e giovani in difficoltà sul mercato del lavoro. Solo quattro giorni dopo l'inizio della colletta **«Coronavirus Svizzera»**, il 23 marzo 2020, la Croce Rossa Svizzera e Caritas Svizzera hanno potuto avviare i primi di 209 progetti. Negli anni 2020 e 2021 sono stati raccolti 44 milioni di franchi, dei quali hanno beneficiato 1,7 milioni di persone. Le forme d'aiuto richieste variavano dall'aiuto finanziario al trasporto, alla cura, alla consegna a domicilio, fino alla consulenza, alla diffusione di informazioni e alla distribuzione di alimenti.



Guerra in Ucraina: alcuni team della Croce Rossa intenti a organizzare la distribuzione di alimenti e generi di prima necessità, resa possibile grazie al sostegno della Catena della Solidarietà, alle persone che durante i bombardamenti si sono rifugiate nelle stazioni della metropolitana. © Maksym Trebukhou



Nel 2021 la maggior parte del denaro raccolto è stato elargito alle persone bisognose colpite dalla pandemia da coronavirus in Svizzera. © Kath Saillet

«2 x Natale»

L'idea dell'iniziativa «2 x Natale» nacque nel 1997 durante una riunione prenatalizia della Schweizer Radio (trasmissione «Espresso») e da allora viene realizzata dalla SSR, dalla Posta Svizzera e dalla Croce Rossa Svizzera (CRS) e sostenuta dalla Coop con donazioni materiali. Dal 2017 anche la Coop è diventata membro ufficiale dell'associazione mantello. Con i pacchi vengono sostenute persone colpite dalla povertà in Svizzera, Europa orientale e Asia centrale. La Posta copre le spese di spedizione e promuove attivamente la campagna. RSI, RTR, RTS, e SRF informano in merito alla campagna «2 x Natale» in numerosi reportage e servizi.

In occasione della campagna di donazione «2 x Natale» 2024/2025 sono state distribuite 390 tonnellate di beni di prima necessità alle persone colpite dalla povertà in Svizzera, consentendo di sgravare il budget di circa 50'000 persone in difficoltà economiche. In totale, la popolazione ha donato 57'600 pacchi. A questi vanno sommati beni per un valore complessivo di 420'000 franchi forniti direttamente dalla Coop.

«Tout est possible!»: campagna di solidarietà della durata di una settimana nella Svizzera romanda

Insieme alla «Catena della Solidarietà» e alle Radios Régionales Romandes (RRR), nel dicembre 2021 la RTS ha partecipato alla tournée di una settimana di «Tout est possible!». Grazie al sostegno di circa 1670 volontarie e volontari, sono stati realizzati 55 progetti nella Svizzera francese. Organizzazioni senza scopo di lucro e persone private che disponevano delle conoscenze o degli strumenti necessari hanno unito le forze per ristrutturare locali, piantare alberi o rimettere a nuovo un'officina. Per accompagnare l'azione della durata di una settimana, l'emittente «RTS Première» ha rivisto completamente il suo programma radiofonico.

«mitenand – ensemble – insieme»

Si tratta di una trasmissione della SRF che propone ogni settimana brevi reportage su problemi sanitari, ambientali e sociali in Svizzera e nel Terzo Mondo. I servizi mostrano come le organizzazioni umanitarie private reagiscono a queste sfide. Da quando, nel 2005, «mitenand» è passata sotto l'egida della SSR, RSI e RTS la mandano in onda rispettivamente con il nome di «insieme» e «ensemble».



© SRG SSR



© SRG SSR

La fondazione Denk an mich

La fondazione Denk an mich è stata fondata nel 1968 da Jeannette e Martin Platter, entrambi dello studio radiofonico di Basilea, per incoraggiare le donazioni a favore di minori con disabilità. Oggi è ufficialmente una fondazione solidale della Schweizer Radio und Fernsehen (SRF).

Si impegna per una partecipazione paritaria alla vita sociale di bambine e bambini, giovani e persone adulte con disabilità. Ciò include anche vacanze e attività nel tempo libero che molte persone con disabilità non possono permettersi. La fondazione Denk an mich colma questa lacuna, fornendo sostegno finanziario e creando così una migliore qualità di vita per le persone colpite e per i loro familiari.

Oltre ai contributi di sostegno individuali, la fondazione si impegna anche per l'ampliamento di offerte pubbliche per il tempo libero accessibili: finanzia la ristrutturazione e l'ampliamento di parchi giochi e villaggi turistici Reka privi di barriere, e sostiene l'accessibilità degli ostelli della gioventù svizzeri, dalle informazioni digitali fino ai soggiorni in loco. Sin dalla sua creazione, la fondazione informa settimanalmente sui progetti in corso e sull'utilizzo dei fondi attraverso una trasmissione radiofonica, in onda ogni sabato alle 9.30 su Radio SRF 1 e alle 9.40 su SRF Musikwelle.

- In Svizzera vivono circa 1,7 milioni di persone con disabilità, pari a quasi il 20% della popolazione.
- Grazie a 2-3 milioni di franchi all'anno la fondazione consente a oltre 25'000 persone affette da disabilità di andare in vacanza e svolgere attività di svago durante il tempo libero.
- Dal 1968, oltre 90'000 privati, associazioni e aziende hanno donato circa 110 milioni di franchi.



Sandro (8 anni) è stato per la prima volta nella sua vita lontano da casa una settimana, al campo di vacanze di Walchwil, insieme alla sua accompagnatrice dell'Associazione Cure pediatriche a domicilio e ad altri dieci minori. Ha fatto subito amicizia con il cagnolino da terapia. © Cemil Erkoc



Nel video musicale della canzone sull'inclusione «Grenzalos» di Martin Wittwer e Peter Reber, i cui proventi sono devoluti a la fondazione Denk an mich, vede la partecipazione di oltre 70 persone con e senza disabilità. Dopo le riprese, hanno avuto l'occasione di scoprire uno scorcio del mondo mediatico attraverso un tour degli studi di SRF. © Cemil Erkoc

«La ligne de cœur»

Dal lunedì al venerdì dalle 22.00 a mezzanotte, su RTS Première, «La Ligne de cœur» si pone all'ascolto di persone che attraversano momenti di difficoltà, permettendo loro di raccontarsi e, talvolta, liberarsi di veri e propri fardelli.

SSR, maggio 2025